

# Il mago degli indizi

Una sera stavo tornando da una visita a un paziente, quando fui preso dal desiderio di rivedere Holmes.

Nel suo appartamento le luci erano tutte accese e vidi la sua figura alta e magra passare e ripassare dietro i vetri della finestra.

Suonai il campanello e fui fatto entrare nella stanza che un tempo avevo diviso con lui.

Non fu espansivo nell'accogliermi. Non lo era quasi mai. Credo però che fosse contento di vedermi. Senza una parola, con un'espressione affettuosa, mi fece accomodare in poltrona. Poi si mise accanto al fuoco e prese a studiarmi con il suo caratteristico sguardo indagatore.

– Il matrimonio le fa bene, Watson – osservò infine – ho l'impressione che lei sia aumentato di tre chili e mezzo dall'ultima volta che ci siamo visti.

– Tre chili – corressi.

– Davvero? Avrei detto qualcosa di più. Ed è tornato alla professione medica, a quel che vedo.

– E come lo sa?

– Lo vedo, lo deduco. Come saprei altrimenti che poco tempo fa lei si è terribilmente infradiciato e che la sua domestica è un campione di sciatteria?

– Senta, Holmes – esclamai – ora sta davvero esagerando! È vero, giovedì ho fatto una passeggiata in campagna e sono tornato in condizioni pietose. Ma non riesco a capire come ha fatto a indovinarlo. In quanto alla nostra domestica, è incorreggibile, tanto che mia moglie l'ha appena licenziata, ma anche qui non vedo come lei abbia potuto immaginarlo.

Holmes fece un risolino e si fregò le lunghe mani nervose.

– È così semplice! – mi rispose – Gli occhi mi dicono che nella parte interna della sua scarpa sinistra, proprio dove batte il riflesso del camino, il cuoio è segnato da piccoli tagli paralleli, prodotti evidentemente da qualcuno che ha grattato con forza i bordi della suola per liberarla dalle incrostazioni di fango. Da qui la mia doppia deduzione: lei è uscito con il tempo pessimo e la sua domestica è un'incapace in fatto di pulizia delle scarpe. In quanto al fatto che ha ripre-

## Dialogo con il testo

- Il narratore è:
  - Sherlock Holmes
  - il dottor Watson
- Sherlock Holmes è un uomo:
  - distratto     osservatore
  - espansivo     riservato
- Per "indizio" si intende:
  - un errore commesso
  - un giudizio di colpevolezza
  - una traccia involontaria di un'azione compiuta
- L'indizio che rivela che Watson si è infangato le scarpe e che la cameriera è un'incapace è: .....
- Per raccogliere indizi bisogna saper .....
- Sottolinea nel testo la parte che ti ha permesso di completare questa frase.



so a lavorare, se un distinto signore entra nella mia stanza puzzando di medicinali e ha un rigonfiamento dove di solito tiene lo stetoscopio, sarei veramente sciocco se non deducessi che è ritornato alla sua professione medica.

Non potei fare a meno di scoppiare a ridere.

– Quando lei mi dà le spiegazioni – osservai – tutto mi appare talmente semplice che non riesco a capire come non ci possa arrivare io stesso. Eppure sono sicuro che i miei occhi sono capaci di vedere quanto i suoi.

– Infatti – rispose Holmes – lei vede quanto me, ma non osserva. Si tratta di una distinzione molto semplice. Per esempio, chissà, quante volte ha visto anche lei i gradini che portano all'ingresso di questa casa.

– Infinite volte!

– Allora potrà dirmi quanti sono i gradini.

– Ma, veramente non saprei.

– Ecco, vede? Lei non ha osservato. Questo è il punto! Io invece so che ci sono diciassette gradini perché non solo ho visto, ma ho anche osservato.

A. Doyle, *Le avventure di Sherlock Holmes*, Thema

## CURIOSITÀ

**Sherlock Holmes** è un famoso detective, nato dalla fantasia dello scrittore Arthur Conan Doyle.

È dotato di un forte spirito d'osservazione che gli permette di trovare nella realtà osservata ogni minimo indizio e risalire al colpevole, attraverso ragionamenti logici basati sulla relazione causa - effetto.

